

Pastorale Giovanile
Venegono Superiore, Venegono Inferiore e Castiglione Olona
V di Quaresima

PENSIERO DOMENICALE...

*sulle letture della Messa per tutti i ragazzi dell'Iniziazione cristiana
e del gruppo Preadolescenti*

Prendi il Vangelo e cerca: Gv 11, 25-26

*Se vuoi puoi accendere anche una candela per
ricordarti che sei alla presenza di Gesù.*



Cari ragazzi,

come state? Spesso vi penso e mi chiedo: *"Chissà cosa staranno facendo in questo momento?"*. Vi immagino studiare, giocare, correre per casa e, perché no, annoiarvi anche un poco. Spero possiate, nelle vostre giornate, **guardare in alto** e rivolgere uno sguardo, anche solo per un attimo, a quel Dio di Gesù che sempre fa il tifo per noi!

Anche questa domenica vi raggiungo **portandovi la Parola di Dio** in un momento tutto particolare come questo che, nonostante tutto, ci sta **preparando alla Pasqua del Signore**.



Sapete ragazzi che la parola Pasqua significa **PASSAGGIO**. Se pensiamo a questo termine ci vengono in mente diverse immagini: un passaggio a livello, un passaggio pedonale oppure un passaggio attraverso un fiume. Tutte quelle volte che compiamo un passaggio (anche semplice come quelli elencati sopra) avviene un cambiamento. **Ogni passaggio nella vita ci fa cambiare, ci rende spesso migliori e un po' diversi da come eravamo prima.**

Le letture di oggi (tutte e 3) ci parlano di un passaggio. **La prima** ci parla del **passaggio del Mar Rosso** fatto dagli israeliti guidati da Dio mentre scappavano dalla furia del Faraone, **la seconda** lettura di San Paolo ci **sottolinea invece il passaggio dalla morte alla vita in Gesù** e il **Vangelo**, invece, ci parla di una sorta di **resurrezione** (anche se sarebbe meglio dire **ri-animazione**) di Lazzaro che dalla morte ritorna alla vita.

Da bravi lettori della Parola di Dio quali siete, avrete capito la dinamica del Vangelo di oggi che, appare sì abbastanza lungo,

si può riassumere in queste poche parole: Lazzaro, l'amico di Gesù, passa dalla morte alla vita. Avverrà un PASSAGGIO che noi cristiani rivivremo nella Santa notte di Pasqua.

Sapete ragazzi, la morte e la ri-animazione di Lazzaro anticipano la morte e la Risurrezione di Gesù anche se, quella del Maestro, è una rinascita diversa perché



cambierà il corso della storia, ovvero segnerà l'inizio di una condizione differente rispetto alla precedente, detto in altre parole, la Risurrezione di Gesù ci porterà al cuore della speranza cristiana, ovvero alla COMUNIONE CON DIO. La Resurrezione di Gesù ci farà capire che anche noi tutti possiamo vivere questo PASSAGGIO dalla morte alla vita.

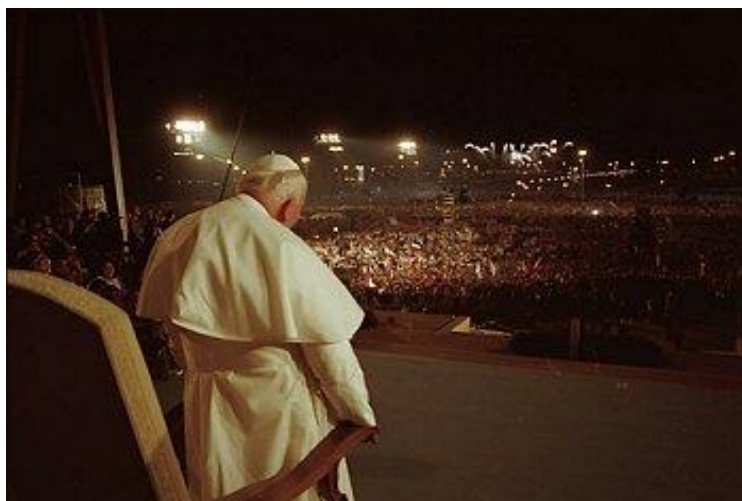
Provo a farvi un esempio di "passaggio dalla morte alla vita" che ho vissuto personalmente.

Era l'anno 2000 (non eravate ancora nati!) e con il gruppo giovani del mio oratorio di casa decidemmo di partecipare alla GMG, la giornata mondiale della Gioventù. La GMG è un evento straordinario che raduna tutti i giovani del mondo in una delle capitali che il Papa ogni anno sceglie come luogo di incontro.

Quell'anno si teneva a Roma. Io avevo 17 anni e **non sapevo ancora bene cosa avrei fatto nella vita**. Come tutti i ragazzi della mia età andavo a scuola, uscivo con gli amici e mi piaceva dare una mano in parrocchia occupandomi dei più piccoli. Non ero uno scapestrato (dovreste però chiederlo ai miei genitori!?!), ma allo stesso non mi decidevo a dare una direzione alla mia vita!

Quella sera durante la Veglia, che ricordo molto bene proprio come se fosse ieri, Papa Giovanni Paolo II parlò ad una marea di giovani che, come me, erano seduti per terra sui loro sacchi a pelo con una candela accesa in mano e gli auricolari nelle orecchie per ascoltare con attenzione le sue parole.

Dovete immaginare tantissimi ragazzi e ragazze di tutte le età che in quel momento erano in silenzio ad ascoltare quell'ometto ormai malato ma che trasmetteva una forza incredibile. Le



sue parole furono per me come un colpo di fulmine: *"è Gesù che cercate quando sognate la felicità... è Lui che vi attrae quando nulla vi soddisfa... è Lui!"* Quelle parole mi aiutarono a fare un passaggio. Non erano solo parole, ma erano Vita che, in qualche modo, mi stavano cambiando.

Tornato a casa capii che qualcosa era successo. Capii che Gesù era una persona importante per me, anzi necessaria per la mia vita. Ora mi direte: *“E ti sei fatto prete dopo quelle parole?”*

Non subito ragazzi, ma quella voce pian piano operò dentro di me giorno dopo giorno e scelsi di fare qualche piccolo cambiamento. Ad esempio decisi che il sabato sera sarei rincasato presto dalle uscite con gli amici perché non avrei potuto perdere la Messa della Domenica, momento in cui avrei incontrato quella Persona importante di cui il Papa ci aveva parlato.



Posso dire dopo tanti anni che quello fu per me un **PASSAGGIO** dalla morte alla vita. Non perché ero morto fisicamente, ma perché la mia vita non aveva una direzione precisa, la mia vita non era in piena Comunione con Gesù prima di quelle parole.

Vi ho raccontato questo piccolo stralcio della mia storia per dirvi che **tutti noi possiamo fare dei passaggi**. L'ha fatto Mosè guidando gli israeliti attraverso il Mar Rosso, l'ha fatto Lazzaro che ha iniziato una nuova vita grazie all'intervento di Gesù e lo possiamo fare tutti noi ogni volta che ci sentiamo in

Comunione con Dio, ogni volta che ci sentiamo amati da Lui in modo speciale. Ma i passaggi più belli, cari ragazzi, avvengono quando mettiamo in campo gesti di comunione con le persone che abbiamo attorno (Basta poco... un complimento alla mamma o al papà che vi aiuta a fare i compiti, un aiuto in casa, una telefonata alla nonna e al nonno per sapere come stanno, un sguardo al cielo per ricordarci di Dio). Basta davvero poco!

In attesa della Pasqua che anche quest'anno arriverà, vi auguro di vivere dei **passaggi illuminati** dallo sguardo buono di Gesù Risorto!

Buona domenica!

don Luca